



Regione del Veneto

Provincia di Treviso

Comune di Meduna di Livenza

ELABORATO  
**VIN**

## Variante al PRG

Adeguamento alla LR 14/2017 e alla DGRV 668/2018

Coordinamento del REC adeguato al RET ai sensi della DGRV 1896/2017 e DGRV 669/2018

### Valutazione di Incidenza

### Relazione Tecnica e Dichiarazione di cui all'Allegato E DGR 1400/2017

AMMINISTRAZIONE DI MEDUNA DI LIVENZA

*Sindaco*

Pitton Arnaldo Stefano

*Area Tecnica Edilizia Privata,  
Urbanistica e LL.PP.*  
Geom. Claudio Isola

PROGETTAZIONE:

Dott. Pian. Gianluca Ramo

Dott. Arch. Fabio Saccon

con Dott. Pian. Michele Miotello

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di Udine  
**ramo gianluca**  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di Udine  
**saccon fabio**  
albo sez. A/a - numero 1125  
architetto

Adozione

DCC .....

Approvazione

DCC.....

Novembre 2020



<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL PROGETTO: .....</b>	<b>7</b>
2.1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE .....	7
2.2 CONTENUTI E MODIFICHE DELLA VARIANTE AL PRG .....	8
<b>3. RETE NATURA 2000.....</b>	<b>9</b>
3.1 LE AREE TUTELATE.....	9
3.2.1 Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza .....	10
3.2.2 Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano .....	13
3.3 RELAZIONI E CONNESSIONI TRA L'AREA DI INTERVENTO E LA RETE NATURA 2000.....	16
<b>4. TUTELE E VALORI .....</b>	<b>17</b>
<b>5. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI.....</b>	<b>18</b>
5.1 VALUTAZIONI.....	18
5.2 CONSIDERAZIONI.....	20
5.3 ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA .....	21





## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, la relazione si occupa di descrivere gli aspetti specialistici in riferimento alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza per la VARIANTE al PRG di MEDUNA DI LIVENZA.

La documentazione è stata realizzata ai sensi della normativa vigente ed in particolare di quanto deliberato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1400 del 2017, in attuazione Direttiva “habitat” 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997 e secondo quanto indicato nel documento “La Gestione dei Siti della Rete Natura 2002 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva habitat 92/43/CEE”.

La Direttiva Habitat stabilisce all'Art. 2 gli obiettivi che hanno portato alla definizione a livello europeo dei Siti di Natura 2000, ovvero:

- Lo scopo della direttiva è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;
- Le misure adottate a norma dalla Direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Le misure adottate a norma della direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Sempre in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE gli stati membri si occupano di:

- Stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- Adottare le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva;



- Calcolare mediante opportuna valutazione se un piano o progetto può avere incidenze significative su un Sito di Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Conseguentemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, in primis dalla citata Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Valutazione di Incidenza ambientale ha lo scopo di valutare in modo approfondito e completo gli effetti potenziali e le eventuali incidenze negative che il progetto può mettere in atto in riferimento al sito tutelato.

In particolare per la zona di nostro interesse, ed in riferimento all'intervento che sarà illustrato in seguito, le aree della Rete Natura 2000 da prendere in considerazione sono:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano;
- Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza.

Ai fini della valutazione è importante evidenziare il concetto di "stato di conservazione soddisfacente degli habitat", poiché come stabilito dalla Direttiva Habitat "la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità conformemente all'articolo 130 R del trattato" e che "per assicurare il ripristino o il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno Stato di conservazione soddisfacente, occorre designare zone speciali di conservazione per realizzare una rete ecologica europea coerente secondo uno scadenziario definito", è utile riportare quanto stabilito dall'art. 1 della Direttiva, ovvero:

- Lo Stato di conservazione di un habitat naturale è l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche nel territorio di cui all'articolo 2 della Direttiva;
- Lo stato di conservazione di un habitat naturale è considerato soddisfacente quando:
  - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
  - la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;



- lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi del punto successivo.
- Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando:
  - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
  - l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Inoltre, come previsto dalla DGR 1400/2017 al punto 2.2 dell'Allegato A "piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza", secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

La DGR 1400/2017 definisce al punto 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A che la valutazione di incidenza non è necessaria, tra le altre opzioni, anche per "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Inoltre la DGR stabilisce che nel caso in cui si ricada specificatamente al Punto 23 del succitato elenco presente al capitolo 2.2 dell'Allegato A si debba fare, oltre che la dichiarazione di cui all'Allegato E, "una relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati".

La Relazione Tecnica redatta a supporto dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, è strutturata in 4 parti principali:

- **IL PROGETTO:** in cui si descrive il progetto, si identificano le caratteristiche e si evidenziano le modifiche apportate allo stato dei luoghi;
- **RETE NATURA 2000:** parte in cui si individuano e si descrivono le aree tutelate in relazione a quanto disposto dalle procedure e dalla normativa in materia di



Valutazione di Incidenza, ed inoltre si evidenziano le relazioni e le connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000;

- TUTELE e VALORI: parte in cui si verifica l'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
- VALUTAZIONI e CONCLUSIONI: nella fase conclusiva si espone l'esito della Relazione Tecnica in cui si descrivono le valutazioni effettuate e le considerazioni, descrivendo inoltre le attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi da preservare e di valore.





## 2. IL PROGETTO:

### 2.1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Il Comune di Meduna di Livorno è dotato di Piano Regolatore Generale ai sensi della Legge Regionale n. 61 del 27/06/1985.

La presente Variante al PRG di Meduna di Livorno è redatta ai sensi della Legge Regionale 61 del 1985 come stabilito dall'articolo 50 commi 6, 7 e 8.

La presente variante nasce da due necessità di legge per sopravvenute disposizioni di diversa tipologia:

- **REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO** di cui alla Delibera di Giunta Regionale 1896/2017 e successiva Delibera di Giunta Regionale 669/2018 *“Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896”*.
- **LEGGE REGIONALE 14/2014** cd *“CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO”* di cui alla Legge Regionale 14/2017 recante le *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 [...]”* seguita dalla Delibera di giunta Regionale 668/2018.



## **2.2 CONTENUTI E MODIFICHE DELLA VARIANTE AL PRG**

Per la realizzazione della Variante al PRG di Meduna di Livenza si sono realizzati i seguenti elaborati ripartiti tra quelli di tipo cartografico e quelli di tipo documentale.

### ELABORATI

- REL – Relazione di Progetto

la relazione di progetto contiene gli estratti normativi e gli estratti cartografici oggetto di modifica;

- RF – Registro Fondiario del Consumo di Suolo

### VALUTAZIONE

- VIN - Valutazione di Incidenza – Relazione e Dichiarazione di cui Allegato E DGR 1400/2017

### CARTOGRAFIE

- T1 Zonizzazione Intero Territorio Comunale - scala 1:5000
- AUC – Tavola degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 - scala 1:5000

Per le modifiche si rimanda alla documentazione di progetto ed in primis alla REL Relazione di Progetto.



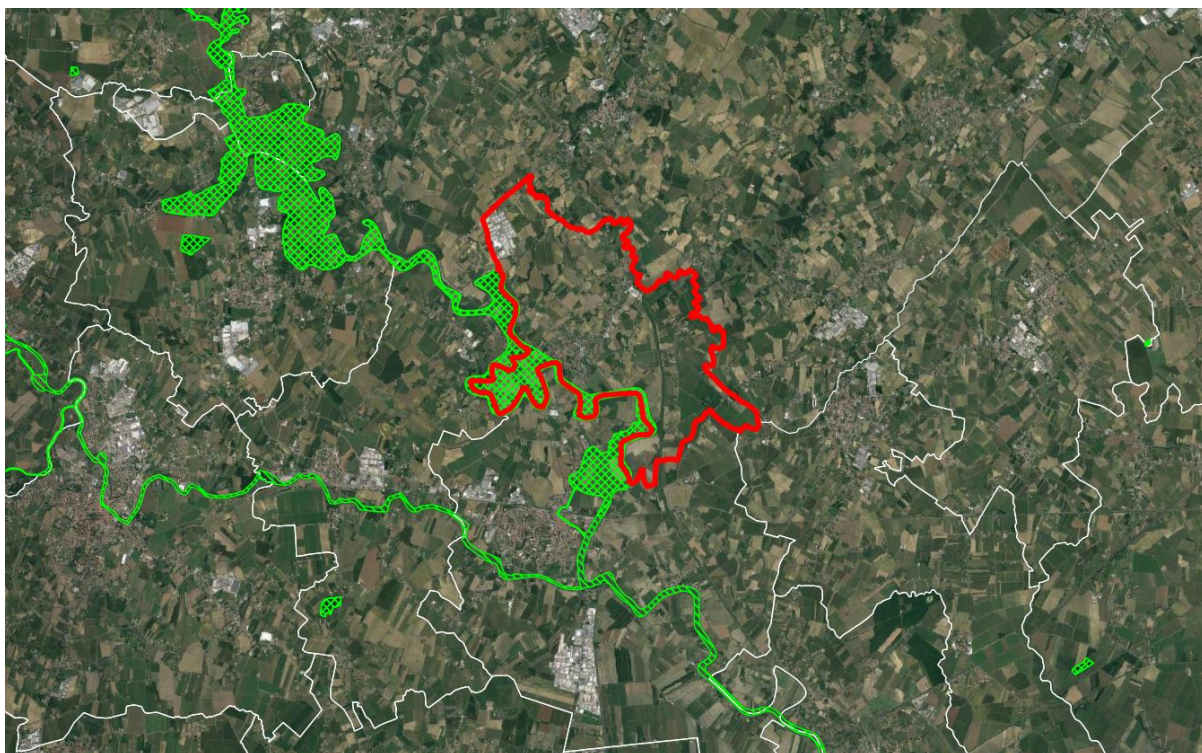
### 3. RETE NATURA 2000

#### 3.1 LE AREE TUTELATE

Considerata la normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale che europea, considerata la specificità dell'intervento, la particolare morfologia del territorio e lo stato di fatto del contesto in cui si inserisce il progetto, si ritiene utile compiere l'indagine in rapporto ad un solo Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 che interessano la nostra verifica sono:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano;
- Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza.



*Individuazione delle Aree Rete Natura 2000 prossime al Comune di Meduna di Livenza*



### 3.2.1 Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

#### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 12 33 3

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 50 0

#### 2.2. AREA (ha):

1061,00

#### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

62

#### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN

8

MAX

15

MEDIA

10

#### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS

IT32

NOME REGIONE

Veneto

% COPERTA

100

#### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continentale

Macaronesica

Mediterranea



Tipi di habitat	% coperta
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	10
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

### Altre caratteristiche sito

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Presenza di fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

## 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

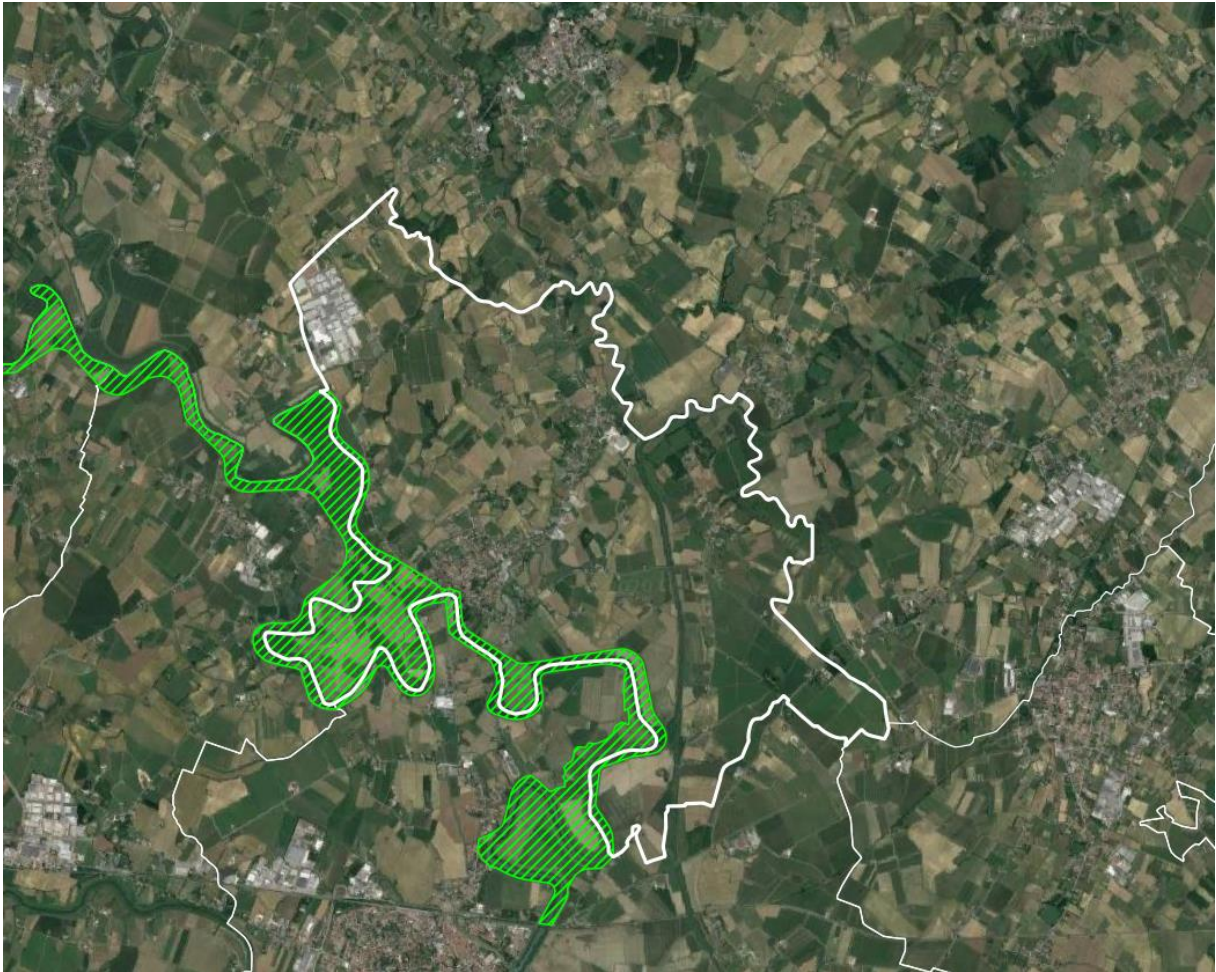
Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti *boschetti riparii* inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

## 4.3. VULNERABILITÀ

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

### TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	10	B	C	B	B
6430	5	C	C	B	C
91E0	5	B	C	B	B



*Cartografia con evidenziata l'area tutelata*



### 3.2.2 Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

#### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 12 30 42

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 50 2

#### 2.2. AREA (ha):

1955,00

#### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

270

#### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN

4

MAX

150

MEDIA

18

#### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

#### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continentale

Macaronesica

Mediterranea

#### TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91E0	10	B	C	B	B
3260	10	B	C	B	B
6430	6	C	C	B	C



Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	8
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	1
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	2
Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	1
Altri terreni agricoli	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	1
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

#### Altre caratteristiche sito

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale.  
Presenza di fasce conboschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

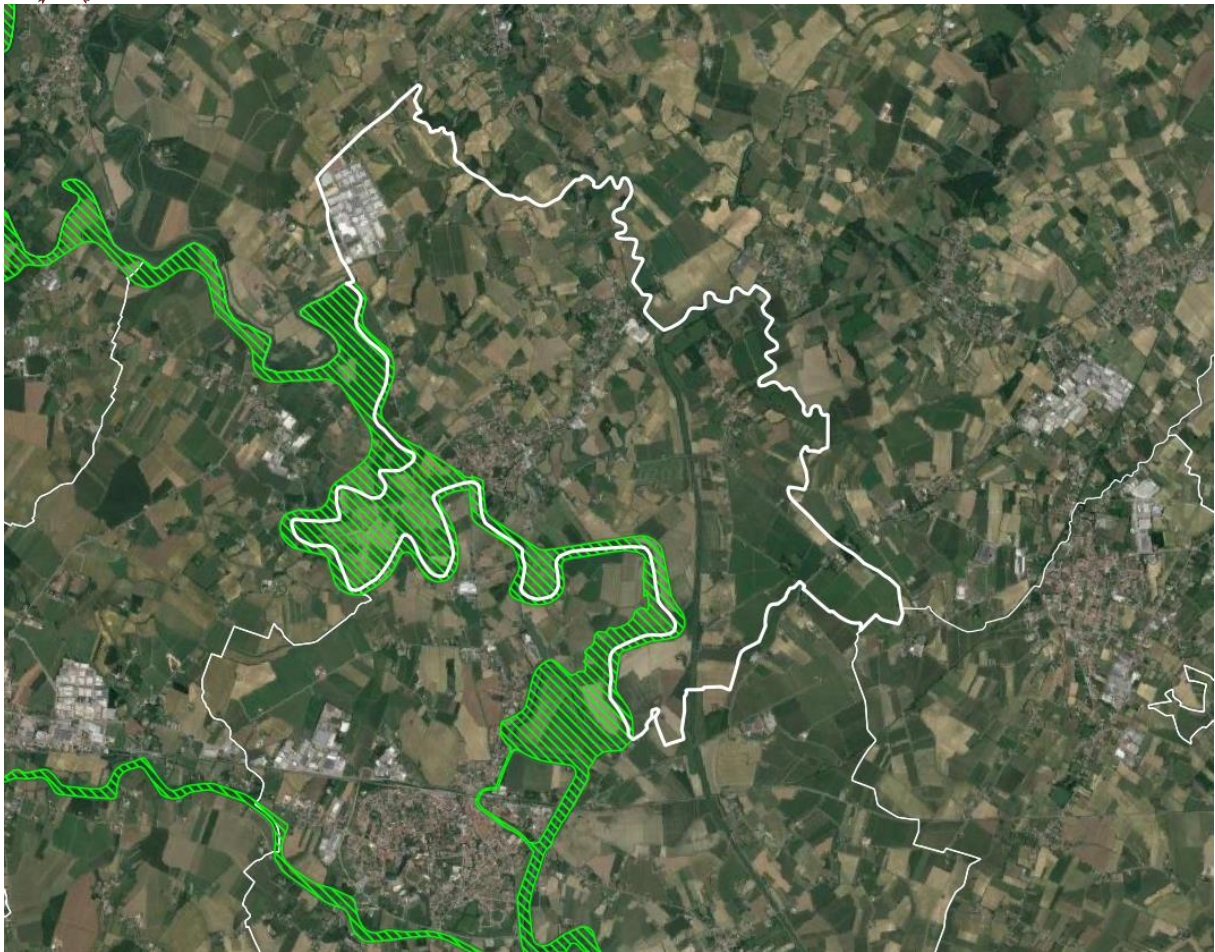
#### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti ripariali inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

#### 4.3. VULNERABILITÀ

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.





*Cartografia con evidenziata l'area tutelata*



### 3.3 RELAZIONI E CONNESSIONI TRA L'AREA DI INTERVENTO E LA RETE NATURA 2000

In riferimento alle relazioni tra le aree SIC/ZPS e le aree interessate dal PRG è possibile affermare che, a fronte della tipologia delle modifiche introdotte e delle caratteristiche del sito, non ve ne sono di rilevabili.

Continuando nell'analisi del SIC/ZPS e degli Habitat in esso presenti è necessario evidenziare che:

- il progetto non ha punti di connessione o relazioni con l'area SIC/ZPS, ne per quanto riguarda la fase di cantiere ne successivamente alla realizzazione del progetto;
- non vi sono vettori ecologici o naturalistici che fungono da connessione da e verso l'area SIC/ZPS;
- le modifiche introdotte non hanno effetti rilevabili sulla Rete Natura 2000;
- gli interventi proposti non hanno connessioni valutabili che possano interferire con gli habitat più prossimi ne con gli altri habitat della Rete Natura 2000;
- L'intervento non incide sulla presenza di specie o sullo stato degli habitat sia dal punto di vista dell'estensione che della quantità e qualità.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva dei principali punti emersi in rapporto alle relazioni possibili tra l'intervento e l'area SIC/ZPS.

Descrizione	valutazione
Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle aree SIC e ZPS	NESSUNA
Vettori ecologici o naturalistici presenti	NESSUNO
Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle specie e degli Habitat	NESSUNA
Modifica dello uso del suolo e dell'utilizzo dei luoghi	A livello comunale non si introducono modifiche degne di nota sia per estensione che per tipologia NON SI MODIFICA LO STATO DEI LUOGHI



#### 4. TUTELE e VALORI

Come indicato dall'Allegato A alla DGR 1400/2017 nel paragrafo 2.2 la Relazione Tecnica a corredo dell'Allegato E deve descrivere se l'intervento proposto interviene o in qualche modo incide con dei valori o delle tutele naturalistiche già presenti nell'area.

Pertanto si è proceduto mediante analisi delle cartografie, delle banche dati sia regionali che comunali, e anche mediante sopralluogo, alla verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali; nella seguente tabella si elencano e si descrivono gli elementi indagati e gli eventuali collegamenti con il progetto.

Elemento di Tutela/ Valore	Presenza		Possibili interferenze
	Nell'area di intervento	In aree più prossime	
Boschi	NO	NO	nessuna
Vegetazione di pregio	NO	NO	nessuna
Corridoi ecologici	NO	NO	nessuna
Prati	NO	NO	nessuna
Laghi o lagune	NO	NO	nessuna
Zone umide	NO	NO	nessuna
Corsi d'acqua	NO	NO	nessuna
Grotte	NO	NO	nessuna
Elementi di valore geologico	NO	NO	nessuna
Elementi naturalistici di pregio	NO	NO	nessuna
Habitat da tutelare o di pregio	NO	NO	nessuna
Altro...	NO	NO	



## 5. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI

### 5.1 VALUTAZIONI

Per far comprendere l'entità dell'intervento si elencano le caratteristiche più significative per la valutazione:

- Le modifiche sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche previste sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia;
- Le modifiche previste non hanno le caratteristiche capaci di intervenire ed incidere su habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia.
- non vi saranno relazioni o elementi capaci di interferire con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche non interferiscono con corridoi ecologici o con aree di tutela previste dal PTCP di Venezia;
- non si prevedono interventi che compromettano i caratteri naturalistici delle aree nucleo o delle aree di connessione naturalistica, e non si prevedono interventi tali da pregiudicare la funzione di connessione dei corridoi ecologici.

Le modifiche previste nel progetto di PRG interessano un'area esterna alle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, e non determinano effetti negativi rilevabili verso le aree tutelate, non implicano rischi per gli habitat, la flora e la fauna presenti e non comportano una riduzione delle superfici degli habitat del Sito.

Il PRG non prevede modifiche con effetti possibili sulle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, le modifiche non provocano un aggravio sullo stato ambientale e non producono incidenze sulle aree definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

L'adeguamento del regolamento edilizio al RET interviene come adeguamento ad una disciplina sovraordinata mentre l'adeguamento alla LR 14/2017 interviene stralciando le aree di espansione residenziale e riducendo il carico insediativo del PRG vigente.

#### Analisi delle Interferenze

Interferenze tra la fase di cantiere / opere previste e il Sistema Ambientale		Modifiche introdotte
<i>Usi di risorse naturali:</i>		
prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)		0
taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)		0
<i>Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:</i>		



consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno	0
escavazione	0
interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)	0
intercettazione e modifica delle correnti marine	0
trasformazione di zone umide	0
modifica delle pratiche colturali	0
inserimento di specie animali o vegetali alloctone	0
uso del suolo post intervento	0
<i>Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:</i>	
inquinamento del suolo	0
inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)	0
inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)	0
inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/ vibrazioni)	0
inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)	0
inquinamento termico	0
inquinamento luminoso	0
produzione di rifiuti e scorie	0
<i>Rischio di incidenti:</i>	
sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, incidenti stradali, ecc.)	0

Legenda: "0" nessun effetto, nessuna interferenza; "1" effetti marginali senza incidenza; "2" effetti lievi; "3" effetti di media intensità; "4" effetti elevati.

Come parte conclusiva delle valutazioni prodotte si elencano i principali aspetti riferiti alle interferenze e agli effetti attesi:

- In riferimento alla frammentazione o alla perdita di superficie di habitat e di habitat di specie è possibile stabilire che il progetto di PRG non produce effetti capaci di incidere negativamente e far ridurre l'estensione degli habitat, ne per gli habitat prioritari ne per quelli non prioritari; inoltre è possibile stabilire che l'intervento non produce effetti capaci di incidere sul grado di frammentazione e sull'isolamento del Sito;
- In riferimento alla perdita di specie di interesse conservazionistico, alla perturbazione nei confronti delle specie, della flora e della fauna e alla possibilità di diminuzione delle densità di popolazione è possibile affermare che il progetto di PRG non produce effetti capaci di intervenire in modo negativo o dannoso su questi aspetti;
- il progetto di PRG non produce effetti o incidenze in riferimento all'alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- il progetto di PRG non produce incidenze o interferenze che possano incidere sullo stato di conservazione degli habitat e non produce incidenze o interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti.



## 5.2 CONSIDERAZIONI

Considerata l'entità del progetto di PRG, considerata la distanza con i siti di interesse, considerata l'assenza di relazione tra le modifiche introdotte e gli stessi, ed a fronte delle analisi compiute sia sul progetto che sulle aree tutelate dalla Direttiva Habitat, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela, sugli habitat presenti e sulle condizioni delle specie presenti nei siti RN 2000:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano;
- Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza.

Valutazione	
definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	Validità della Strumentazione urbanistica
identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sito di Interesse Comunitario – IT3240029 – Ambito Fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano;</li><li>• Zona di Protezione Speciale – IT3240013 – Ambito Fluviale del Livenza.</li></ul>
identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	Non vi sono effetti cumulativi ai quali l'intervento si associa, le opere sono senza connessione o correlazione alcuna con dinamiche esterne o sinergie.
identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono	Non vi sono effetti e non vi sono relazioni con i vettori, dirette o indirette da tenere in considerazione, sia per la fase di cantiere che a progetto realizzato.
previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat	In riferimento agli habitat presenti e ai Siti di Tutela non vi sono effetti in alcun modo significativi per gli habitat e per le specie.

A conclusione della relazione tecnica di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017, viste le caratteristiche del progetto e della sua fase di cantiere, vista la distanza con le aree SIC e ZPS e visto che con esse non hanno relazioni o vettori di connessione, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela.



### 5.3 ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA

Conseguentemente alla realizzazione delle Valutazioni presenti all'interno della relazione tecnica di cui all'allegato E DGR 1400/2017, e come previsto dalla normativa vigente, si può escludere che le modifiche previste nel Piano Regolatore comportino degli effetti negativi tali da modificare lo stato degli habitat o delle specie presenti nei Siti tutelati ai sensi di Rete Natura 2000.

Per i motivi sopracitati il progetto presentato così come descritto dalla presente relazione tecnica e come illustrato negli elaborati del Piano Regolatore è riconducibile alla casistica indicata al punto 23 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 ovvero rientra tra i “piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”.

Detto ciò possiamo stabilire che le modifiche previste nel Piano Regolatore sono classificabili tra i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000; possiamo inoltre stabilire con ragionevole certezza scientifica che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e per questo il Piano rientra nella categoria di progetti per i quali la valutazione di incidenza non è necessaria.

*Dott. Pianificatore*   
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di Udine  
**ramo gianluca**  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore







REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017

pag. 1 di 2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/a ..... **RAMO GIANLUCA** .....  
nata/o a..... **DOLO** ..... prov. .... **VE**  
il ..... **04/05/1981** ..... e residente in ..... **VIA MONSIGNOR LUIGI MURADOR, 32,**  
.....  
nel Comune di ..... **LATISANA** ..... prov. .... **UD**  
CAP .. **33053** .. tel. .. **347/5049287** .. fax ...../..... email ..... **gianluca.ramo@alice.it** .....  
in qualità di ..... **INCARICATO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG adeguamento REC e LR**  
**14/2017 Albo APPC della Provincia di Udine - Pianificatore n° 1730**  
.....  
del piano – progetto – intervento denominato .....  
**VARIANTE AL PRG**  
.....  
.....

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto  
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,  
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **1400** del **2017** ..... al punto / ai punti  
**N° 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:.....  
**Relazione tecnica VINCA**  
.....  
.....

DATA 05/10/2020

Il DICHIARANTE   
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
**ramo gianluca**  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 05/10/2020

IL DICHIARANTE

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
*[Firma]*  
ramo gianluca  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: .....,  
con sede in

Via ....., n. ...., CAP .....

Il Responsabile del trattamento è: .....,  
con sede in

Via ....., n. ...., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Cognome	RAMO
Nome	GIANLUCA
nato il	04/05/1981
(atto n.	364 P. 1 S. A. 1991
a	DOLO (VE) ( )
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	MIRA (VE)
Via	VIA PALLADA 39
Stato civile	STATO LIBERO
Professione	LIBERO PROFESSIONISTA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	cm. 184
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	===

Firma del titolare <i>Gianluca Ramo</i>	
Mira	li 07-07-2011
IL SINDACO	
D'ORDINE DEL SINDACO	
D'ESTE ROBERTA	
CONTORE AMM.VO CONTABILE	
<i>Roberta Este</i>	

MIRA € 5,00

COMUNE DI MIRA (VE) PROV. VENEZIA